

PREMESSO che:

- con decreto prefettizio in data 5 settembre 2017 è stata riconosciuta la Fondazione "Rossana e Carlo Pedretti", con sede in Lamporecchio (PT), ed iscritta nel Registro prefettizio delle persone giuridiche al numero d'ordine 214, con lo scopo di preservare, studiare e promuovere l'opera di studio del Prof. Carlo Pedretti, tra i massimi esperti dell'opera di Leonardo da Vinci, nonché lo scopo di inventariare, archiviare, catalogare, preservare, studiare e promuovere il patrimonio storico, culturale ed artistico appartenenti ai Sigg.ri Carlo e Rossana Pedretti;
- ai fini dell'espletamento degli scopi predetti, oltre al fondo di dotazione iniziale così come documentalmente attestato al momento dell'iscrizione nel Registro delle persone giuridiche, i Sigg.ri Carlo e Rossana Pedretti anche con successive scritture private, depositate presso questa Prefettura il 22 giugno 2017 e il 28 marzo 2018, hanno conferito ulteriori beni mobili alla "Fondazione Carlo e Rossana Pedretti" costituiti in gran parte da volumi rari, studi, appunti, saggi, articoli scientifici, facenti parte del patrimonio archivistico dello studio del Prof. Pedretti;
- che in data 26 giugno 2019, il Presidente pro-tempore e fondatrice, Rossana Pedretti è deceduta;

RILEVATO che sono pervenuti a questa Prefettura diversi esposti da parte dei soci fondatori e da componenti del Consiglio di Amministrazione che evidenziano gravi anomalie nell'amministrazione della Fondazione. In particolare:

- in data 24 gennaio 2020 è pervenuto l'esposto dei membri del Consiglio di Amministrazione, Susanna Pedretti, Massimo Ciambotti, Gino Tarozzi, Liana Lomiento che evidenziava come a seguito del decesso della Presidente Rossana Pedretti fossero sorti contrasti all'interno del Consiglio di Amministrazione, dovuti in particolare al mancato unanime riconoscimento della validità della nomina del nuovo Presidente della fondazione, e tali da provocare una grave impasse decisionale;
- in data 21 febbraio 2020 è pervenuto un seguito al precedente esposto dei membri del Consiglio di Amministrazione, Susanna Pedretti, Massimo Ciambotti, Gino Tarozzi, Liana Lomiento nel quale era rappresentata la sussistenza di una grave situazione finanziaria della Fondazione;

CONSIDERATO che, con nota n. 9712 del 24 febbraio 2020, questa Prefettura, nell'invitare le parti a prendere parte ad una riunione di approfondimento della questione, chiedeva alla Fondazione "Rossana e Carlo Pedretti" nonché all'Avv. Francesco Scacchi, procuratore legale della socia fondatrice Iraya Gilmutdinova (proclamata Presidente *protempore* della Fondazione "Rossana e Carlo Pedretti") di presentare una relazione economico patrimoniale dell'Organo di Controllo concernente la situazione finanziaria della fondazione nonché perfezionare il deposito del bilancio preventivo e consuntivo degli ultimi due anni;



PRESO ATTO che con nota prot. in ingresso n. 11149 del 2 marzo 2020, l'Avv. Francesco Scacchi chiedeva il posticipo dell'audizione convocata, stante la grave situazione di emergenza sanitaria in atto, segnalando altresì l'infondatezza di criticità finanziare della fondazione;

PRESO ATTO che con nota prot. in ingresso n. 11730 del 4 marzo 2020, la Sig.ra Susanna Pedretti (nominata anche ella Presidente *protempore* della Fondazione "Rossana e Carlo Pedretti"), riscontrava la prefettizia n. 9712 del 24 febbraio 2020, allegando bilanci consuntivi e preventivi 2018 e 2019 che, tuttavia, non possono ritenersi conformi perché non sottoscritti da alcuno né accompagnati da alcuna delibera di formale approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione. Inoltre, nella medesima nota, la Sig.ra Susanna Pedretti rappresentava criticità nel provvedere a convocare le adunanze del Consiglio di Amministrazione, e in particolare i consiglieri e soci fondatori Iraya Gilmutdinova, Dmitrij Goloshchapov, Olga Goloshchapov, e i consiglieri Mikhail Piotrovsky, Tatiana Kustodieva, dando altresì conto che presso la fondazione non si sia mai provveduto alla nomina di un sindaco revisore contabile, non potendo quindi dar corso alla richiesta di fornire una relazione economico-patrimoniale certificata dall'organo di controllo in quanto, allo stato, non sussistente;

PRESO ATTO che con nota prot. in ingresso n. 11929 del 5 marzo 2020, l'Avv. Francesco Scacchi, nel confermare l'impossibilità per la socia fondatrice Iraya Gilmutdinova di prendere parte all'incontro convocato in Prefettura, dava conto di aver presentato in suo nome citazione in giudizio nei confronti dei consiglieri Sig.ra Susanna Pedretti, nonché i Sigg.ri Massimo Ciambotti, Liana Lomiento, Gino Tarozzi, dando altresì notizia dell'intervenute dimissioni dei Sigg.ri Massimo Ciambotti, Liana Lomiento, Gino Tarozzi, e ribadendo l'"assoluta solvibilità finanziaria della fondazione" nonché evidenziando la strumentalità dei problemi di carattere finanziario esposti dagli stessi, senza tuttavia allegare la documentazione finanziaria richiesta con la prefettizia n. 9712 del 24 febbraio 2020;

CONSIDERATO che, con nota n. 12727 del 10 marzo 2020, questa Prefettura, rinnovava pertanto alla Fondazione "Rossana e Carlo Pedretti" nonché all'Avv. Francesco Scacchi, procuratore legale della socia fondatrice Iraya Gilmutdinova, la richiesta di deposito dei bilanci preventivi e consuntivi degli ultimi due anni approvati dal Consiglio di Amministrazione con relativa delibera autenticata, nonché la relazione economico-patrimoniale dell'Organo di controllo concernente la situazione finanziaria della fondazione, informando gli stessi, anche ai sensi dell'art. 7 della legge n. 241/1990, dell'avvio delle procedure di controllo di cui all'art. 25 del codice civile;

CONSIDERATO che con nota prot. in ingresso n. 12982 del 10 marzo 2020, l'Avv. Francesco Scacchi, procuratore legale della socia fondatrice Iraya Gilmutdinova, riscontrava la prefettizia sopracitata dichiarando di aver immediatamente trasmesso la richiesta di documentazione agli organi della Fondazione con preghiera di riscontro con la massima urgenza. Al riguardo, dichiarava altresì che "il legale rappresentante della Fondazione, compatibilmente con la gravissima



situazione ... ha assicurato che provvederà all'immediato riscontro", senza tuttavia che la Prefettura ricevesse ulteriore seguito;

PRESO ATTO che con nota prot. in ingresso n. 23388 del 5 maggio 2020, la Sig.ra Susanna Pedretti, ha presentato un nuovo esposto dichiarando che "i fondatori russi hanno prima indirettamente causato le inadempienze contabili e poi direttamente il dissesto economico";

VISTA la citazione in giudizio proposta davanti al Tribunale civile di Firenze (RG 3174/2020) da parte della socia fondatrice Iraya Gilmutdinova, convenendo in giudizio la Sig.ra Susanna Pedretti, nonché i Sigg.ri Massimo Ciambotti, Liana Lomiento, Gino Tarozzi per "1) accertare l'invalidità della delibera del 5 aprile 2019 per mancata sottoscrizione del verbale da parte del Presidente e del Segretario; 2) della delibera del 23 settembre 2019 per difetto di quorum costitutivo; 3) accertare e dichiarare l'invalidità per contrasto con l'art. 5 dello statuto della nomina della signora Susanna Pedretti quale membro esterno del Consiglio dei Direttori", nonché, oltre alla richiesta di dichiarazione di inadempimento rivolta nei confronti dei sopradetti consiglieri, per l'effetto, "revocare dalla carica di consiglieri della Fondazione Rossana e Carlo Pedretti i Sigg.ri Massimo Ciambotti, Liana Lomiento, Gino Tarozzi" con conseguente richiesta risarcitoria;

CONSIDERATO che il contenzioso giudiziario sopracitato costituisce un ulteriore elemento da valutare attentamente quale sintomo della difficoltà di buon funzionamento degli organi di governo della fondazione, mettendo in pericolo il buon andamento amministrativo della stessa, nonché il suo patrimonio e la stessa perseguibilità degli scopi statutari;

CONSIDERATO che, con nota n. 29890 del 9 giugno 2020, questa Prefettura, rinnovava (anche in ragione del perdurante stato di emergenza epidemiologica) alla Fondazione "Rossana e Carlo Pedretti" nonché all'Avv. Francesco Scacchi, procuratore legale della socia fondatrice Iraya Gilmutdinova, la richiesta di deposito dei bilanci preventivi e consuntivi degli ultimi due anni approvati dal Consiglio di Amministrazione con relativa delibera autenticata, nonché la relazione economico-patrimoniale dell'Organo di controllo concernente la situazione finanziaria della fondazione, nuovamente informando gli stessi, anche ai sensi dell'art. 7 della legge n. 241/1990, dell'esercizio dei poteri sostitutivi di cui all'art. 25 del codice civile;

CONSIDERATO che con nota prot. in ingresso n. 30303 del 10 giugno 2020, l'Avv. Francesco Scacchi, dichiarava di trasmettere un bilancio di rendiconto relativo all'annualità 2018 che, tuttavia, non era presente tra gli allegati come segnalato, del resto, con la prefettizia n. 330364 dell'11 giugno 2020. Inoltre, nella medesima nota, lo stesso difensore dichiarava di non aver potuto acquisire copia dei bilanci relativi all'anno 2019 a causa della conflittualità esistente all'interno del Consiglio di Amministrazione, evidenziando, ciononostante, "la corretta ed equilibrata situazione finanziaria della fondazione";



CONSIDERATO che con prefettizia n. 30823 del 12 giugno 2020, questa Prefettura rappresentava all'Avv. Francesco Scacchi che l'allegato infine trasmesso, denominato "situazione contabile al 31.12.2018", non risultava tuttavia sottoscritto da alcuno né era accompagnato dalla necessaria deliberazione del Consiglio di Amministrazione, registrando pertanto ancora la perdurante carenza di tali documenti contabili;

PRESO ATTO che con nota prot. in ingresso n. 33770 del 26 giugno 2020, l'Avv. Francesco Scacchi, nel rappresentare nuovamente le proprie osservazioni rispetto alla validità della nomina della Sig.ra Susanna Pedretti a Presidente della fondazione, contestava il ruolo ricoperto dalla stessa nella neo-costituita "Nuova Fondazione Rossana e Carlo Pedretti", evidenziandone le potenziali ricadute sullo stesso patrimonio detenuto dalla "Fondazione Rossana e Carlo Pedretti";

CONSIDERATO che con nota prot. in ingresso n. 34253 del 1º luglio 2020, l'Avv. Emanuela Belforti, difensore della Sig.ra Susanna Pedretti, nel contestare la legittimità della presenza nel Consiglio di Amministrazione dei Sigg.ri Olga e Dimitrij Goloshapov, ha dichiarato che "il bilancio 2017 non è stato mai portato in Consiglio dei Direttori per l'approvazione. Il Rag. Pacini, nonostante le reiterate richieste non ha consegnato il bilancio preventivo e consuntivo 2018, né ha riconsegnato i documenti per la contabilità, a nulla valendo i solleciti in tal senso". Vieppiù, nella medesima nota, lo stesso difensore riferiva che "il Consiglio dei Direttori alla riunione del 24 gennaio 2020, convocato dalla Presidente Susanna Pedretti anche per l'approvazione dei bilanci in questione, non ha potuto deliberare in merito, non avendo certezza della ricezione della convocazione da parte dei membri di nazionalità russa, ossia Tatiana Kustodieva, Mihail Piotrosky e Iraya Gilmutidinova che li rappresentava nelle riunioni, stante altresì l'espresso rifiuto dell'Avv. Scacchi di riferire ai suoi clienti della convocazione in evidente contrasto con il comportamento tenuto fino a quel momento";

CONSIDERATO che con nota prot. in ingresso n. 35165 del 7 luglio 2020, l'Avv. Emanuela Belforti, difensore della Sig.ra Susanna Pedretti, nel replicare alla controparte, dava, con ciò, ulteriore prova dell'impossibilità di avviare un autonomo percorso di ripristino delle relazioni all'interno del Consiglio di Amministrazione;

CONSIDERATO che, dai sopra segnalati esposti nonché dagli atti qui depositati e relativi al giudizio in essere davanti al Tribunale di Firenze, risultano altresì severe discordanze anche in merito all'effettivo attuale statuto della fondazione tali da incidere, peraltro, sulla regolare funzionalità dell'organo di governo e sulla sua composizione;

VISTE le note prot. nn. 7668 del 17 giugno 2020 e 9938 del 27 luglio 2020 del Ministero dell'Interno – Dipartimento per gli Affari interni e territoriali, con le quali "con riferimento alle rappresentate criticità concernenti alla Fondazione Rossana e Carlo Pedretti, individuate nell'impossibilità degli organi di funzionare correttamente, e quindi di perseguire lo scopo, nonché



nella sopravvenuta incongruità del patrimonio sociale" è stato condiviso il percorso delineato da questa Prefettura, prevedendo un commissariamento fino a giungere, ove ciò sia ritenuto inevitabile, alla liquidazione dell'ente;

VISTA l'istanza degli esecutori testamentari della Sig.ra Rossana Pedretti, depositata in Prefettura il 2 marzo 2020, volta ad ottenere il riconoscimento prefettizio della personalità giuridica della "Nuova Fondazione Rossana e Carlo Pedretti", costituita per volontà testamentaria della Sig.ra Rossana Pedretti;

RISCONTRATO che, la Sig.ra Susanna Pedretti, qualificatasi quale Presidente *protempore* della Fondazione "Rossana e Carlo Pedretti" risulta anche membro del Consiglio di Amministrazione della "Nuova Fondazione Rossana e Carlo Pedretti", ingenerando un ulteriore elemento di possibile conflittualità di obiettivi e di interessi statutari, oltreché una certa confusione patrimoniale tra i due enti;

CONSIDERATO che, con prefettizia n. 40119 del 3 agosto 2020, sono stati pertanto comunicati i motivi ostativi al predetto riconoscimento della personalità giuridica;

RITENUTO, per tutto quanto sopra premesso, sussistente uno stato di palese conflittualità all'interno del Consiglio di Amministrazione tale da non garantire l'efficace perseguimento degli scopi statutari, dovendosi invece attuare un percorso di normalizzazione degli assetti organizzativi ed ordinamentali della fondazione;

RITENUTO, pertanto, che i fatti rilevati hanno determinato un significativo quadro d'incertezza sull'attuale situazione economica della fondazione e, sebbene non risultino ancora sussistenti i presupposti per l'estinzione dell'ente, sono in ogni caso sintomatici di un significativo scostamento dai canoni di sana e prudente gestione finalizzati ad assicurare il mantenimento del patrimonio conferito dai soci fondatori e il suo corretto impiego per il raggiungimento delle finalità indicate nello Statuto;

RAVVISATA pertanto la necessità di procedere allo scioglimento degli organi della fondazione e alla nomina di un commissario straordinario al fine di ricondurre le scelte gestionali nel solco di una corretta amministrazione dell'Ente che consenta di verificare puntualmente l'attuale patrimonio della fondazione;

INTERPELLATO, all'esito di compiuta istruttoria condotta da questo Ufficio, il Ministero dell'Interno – Dipartimento per l'amministrazione generale e le politiche del personale dell'amministrazione civile e per le Risorse strumentali e finanziarie, nonché la dott.ssa Carmela Crea, la quale vanta una comprovata e riconosciuta esperienza, come risulta dai curriculum vitae, agli atti di questo Ufficio;



DATO ATTO che la dott.ssa Carmela Crea ha manifestato la disponibilità alla nomina in questione rendendo le dichiarazioni, acquisite agli atti di questa Prefettura, attestanti l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi, nonché l'assenza di situazioni di inconferibilità di cui al D. Lgs. n. 39/2013;

VISTO l'art. 25 cod. civ;.

VISTO il DPR 10 febbraio 2000 n.361;

DECRETA

per le ragioni in premessa citate sono sciolti gli organi della Fondazione "Rossana e Carlo Pedretti"

è nominato, in sostituzione degli organi medesimi, un commissario straordinario nella persona della dott.ssa Carmela Crea, con poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, con il compito di provvedere a ricondurre l'amministrazione della Fondazione "Rossana e Carlo Pedretti" ad un corretto funzionamento e con facoltà di nominare, ove ritenuto necessario e indispensabile, uno o più esperti in materia finanziaria-contabile ovvero di gestione e archiviazione di patrimoni storico-documentali con spese a carico del bilancio della fondazione.

Lo stesso Commissario dovrà provvedere in particolare a:

- accertare l'attuale consistenza e adeguatezza del patrimonio disponibile della fondazione, anche al fine dell'eventuale attivazione del procedimento previsto per l'estinzione della persona giuridica laddove non risulti capiente;
- riorganizzare la gestione del patrimonio della fondazione destinandolo alle finalità statutarie proprie dell'Ente e verificando i relativi cespiti affinché possa essere assicurata l'unitarietà del patrimonio archivistico e di studio della fondazione, anche in raccordo con la competente Soprintendenza Archivistica e Bibliografica;
- avviare un concreto percorso volto ad individuare una nuova cornice statutaria per garantire chiarezza in merito alla composizione degli organi di governo e alle modalità con cui essi esercitano le loro funzioni nonché in grado di influire positivamente sulla riconsiderazione del patrimonio documentale nel suo complesso e nella sua universalità;
- nell'opera di revisione statutaria, introdurre l'obbligatorietà della nomina di organo un organo di vigilanza sul patrimonio della fondazione;
- provvedere, previa modifica delle norme statutarie, alla ricostituzione degli organi di ordinaria gestione;

Il Commissario dovrà assolvere a detti adempimenti, entro il termine di dodici mesi dalla data di nomina, relazionando con cadenza periodica trimestrale sullo stato di avanzamento del programma



relativo alle iniziative da realizzare. In caso di motivata richiesta, il termine suindicato potrà essere prorogato per un ulteriore periodo fino ad un massimo di dodici mesi.

Con separato provvedimento verrà determinato il compenso spettante al Commissario straordinario che sarà posto a carico del bilancio della Fondazione.

Il presente decreto potrà essere impugnato avanti il Tribunale Amministrativo della Toscana entro il termine di 60 giorni o con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 giorni.

IL PREFETTO